

10 2467

PERMESSO A.R 75 SE

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA  
ALL' ISTANZA DI PROROGA  
DELLA PERFORAZIONE

PETREX S.p.A.

31



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA  
DI PROROGA ALLA PERFORAZIONE DEL PERMESSO  
"A.R 75 SE"

Milano, Gennaio 1990

Il Responsabile Esplorazione

Dr. Roberto Innocenti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Innocenti', written over the typed name 'Dr. Roberto Innocenti'.

I N D I C E

31



1. PREMESSA
2. LAVORI ESEGUITI
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO DELL'AREA DEL PERMESSO A.R 75.SE ED  
OBIETTIVI DELLA RICERCA
4. SITUAZIONE DELLA RICERCA
5. PROGRAMMI FUTURI
6. CONCLUSIONI

F I G U R E

1. SCHEMA STRUTTURALE PERMESSO "A.R 75.SE"

A L L E G A T I

1. LINEA SISMICA A83-101
2. FENCE DIAGRAM
3. ORIZZONTE AL TOP DEL PLIOCENE MEDIO      MAPPA IN PROFONDITA'
4. ORIZZONTE AL TOP DEL PLIOCENE INFERIORE      MAPPA IN PROFONDITA'



PREMESSA

Il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi A.R. 75 SE é ubicato nell'offshore adriatico a circa 20 km dalla costa a Nord Est di Rimini.

La profondità d'acqua é in progressivo aumento da SW verso Nord Est da un minimo di 20 m ad un massimo di 45 m. La superficie del permesso é di 11.327 ha.

Il permesso fu conferito, con decreto del 12 marzo 1986, alle Società PETROMARINE ITALIA (rappresentante unico) e CANADA NORTHWEST con quota paritaria . La data di scadenza per l'inizio della perforazione era stata assunta per il 30 Aprile 1990.

Con Decreto del 18.10.88 le due Società partners cedevano il 20% ciascuna della propria quota alla Società PETREX S.p.A. che contemporaneamente diventava R.U. con il 40% di quota.

LAVORI ESEGUITI

La Joint Venture originaria acquistò dalla Società AGIP 285 km di linee sismiche appartenenti prevalentemente al rilievo A-83 con costo complessivo di 214 milioni di lire.

Tali dati sono stati utilizzati dalla PETROMARINE ITALIA per studiare il permesso. Successivamente la Società PETREX, al suo subentro quale Operatore, reinterpreta l'area e ravvisa la necessità di un infittimento della maglia sismica.

Sono stati così acquisiti, nel marzo 1989, 121 km di linee sismiche con un costo di circa 70 milioni di lire.

La zona interessata dal nuovo rilievo è stata nuovamente studiata ed è stata costruita una nuova mappa strutturale che ha permesso anche una valutazione economica di potenziali modesti prospects.

31 GEN

LIRE 500

INQUADRAMENTO GEOLOGICO DELL'AREA DEL PERMESSO "A.R75 SE" ED OBIETTIVI  
DELLA RICERCA

L'area del permesso si trova nella zona di avampaese ancora interessata dalle spinte tettoniche che hanno dato luogo alla catena Appenninica; l'intensità delle stesse nell'area però non è stata tale da dare luogo a fenomeni di traslazione delle masse, ma piuttosto ad accavallamenti anche se scomposti da più faglie inverse. La sezione sismica in all.1 mostra tale situazione tettonica che interessa la zona centro-meridionale del permesso, ove si nota la presenza di due fronti, mentre verso Nord l'area è francamente bacinale (vedasi All. 2 e Fig. 1).

I due possibili obiettivi per la ricerca di idrocarburi nell'area del permesso sono costituiti dalla sequenza carbonatica pre-oligocenica e dalle intercalazioni sabbiose all'interno delle serie argillose plio-quadernarie.

Il tema di ricerca calcareo non è proponibile nell'area del permesso perché raggiungibile solo a notevole profondità sia, soprattutto, perché non è riscontrabile un chiaro assetto strutturale.

Il tema plio-quadernario è stato già perseguito nel settore settentrionale del permesso dove sono stati perforati i pozzi Riccione Mare 9 ed Amedea 1 che hanno investigato senza successo blande ondulazioni. La mancanza di idrocarburi può essere giustificata da variazioni laterali nella velocità delle onde sismiche che produce chiusure strutturali fittizie.

Tale tema plio-pleistocenico è comunque ancora da investigare nella zona centro-meridionale del permesso che si trova sul prolungamento verso Est del fronte sovrascorso sul quale è stato perforato il pozzo Bettina 1 mineralizzato a gas ed ubicato a circa 6 km di distanza nell'adiacente istanza di Concessione 17 A.C. AG/Giulia-Bettina (AGIP-MONTEDISON).

SITUAZIONE DELLA RICERCA

Alla prima interpretazione, eseguita dalla Società Petromarine, é seguita una revisione e reinterpretazione eseguita dalla Società Petrex al suo subentro quale Operatore.

Lo studio ha fornito un inquadramento generale dell'area ed ha evidenziato la possibile presenza di situazioni di trappola sul prolungamento verso Est del trend strutturale che comprende il pozzo a gas di "Bettina 1" (AGIP-MONTEDISON). E' stata così eseguita una campagna sismica per meglio dettagliare l'assetto di tale porzione del permesso.

La reinterpretazione ha confermato la presenza di alcuni modesti oggetti strutturali, (si vedano gli allegati 3 e 4) il più grande dei quali potrebbe contenere riserve dell'ordine del miliardo di metri cubi di gas; la convenienza per un eventuale sfruttamento commerciale risulta però ampiamente al di sotto della soglia economica.

PROGRAMMI FUTURI

Alla luce dei risultati sovraesposti il permesso A.R 75 SE non sembra rivestire dal punto di vista economico interesse primario.

L'Operatore si propone di fare un ulteriore tentativo di valutazione prima di decidere sulla perforazione o meno del pozzo esplorativo.

A tal fine si intende procedere alla rielaborazione delle linee sismiche che collegano i prospects evidenziati nel Permesso in oggetto con il pozzo Bettina 1 in modo da effettuare un trattamento speciale dei dati tendente ad ottenere sezioni degli attributi sismici. Si tratta di elaborazioni che permettono di estrarre e mettere in evidenza il contenuto di ampiezza e fase delle onde sismiche registrate e di ricavare i valori di impedenza acustica delle formazioni presenti. Con l'aiuto di sezioni di tale tipo é spesso possibile riconoscere e meglio definire l'andamento degli orizzonti. Tali dati potrebbero servire per una revisione di dettaglio utile a definire con maggior precisione le strutture ed ottenere di conseguenza una valutazione più attendibile della prospettività dell'area in esame.

Si vorrebbe inoltre eseguire uno studio congiunto con l'Agip S.p.A. per definire un modello di produzione delle riserve del permesso A.R 75 assieme a quelle di Bettina 1 con un programma di sviluppo che permetta una riduzione dei costi tale da ottimizzare la resa di accumuli che attualmente (vedi status del giacimento di Bettina) non rivestono importanza economica.

Tale programma lavori comporta l'intervento di unità specialistiche e mesi di studi; Si prevede pertanto che i risultati non saranno disponibili che verso la fine del 1990.



31 GE



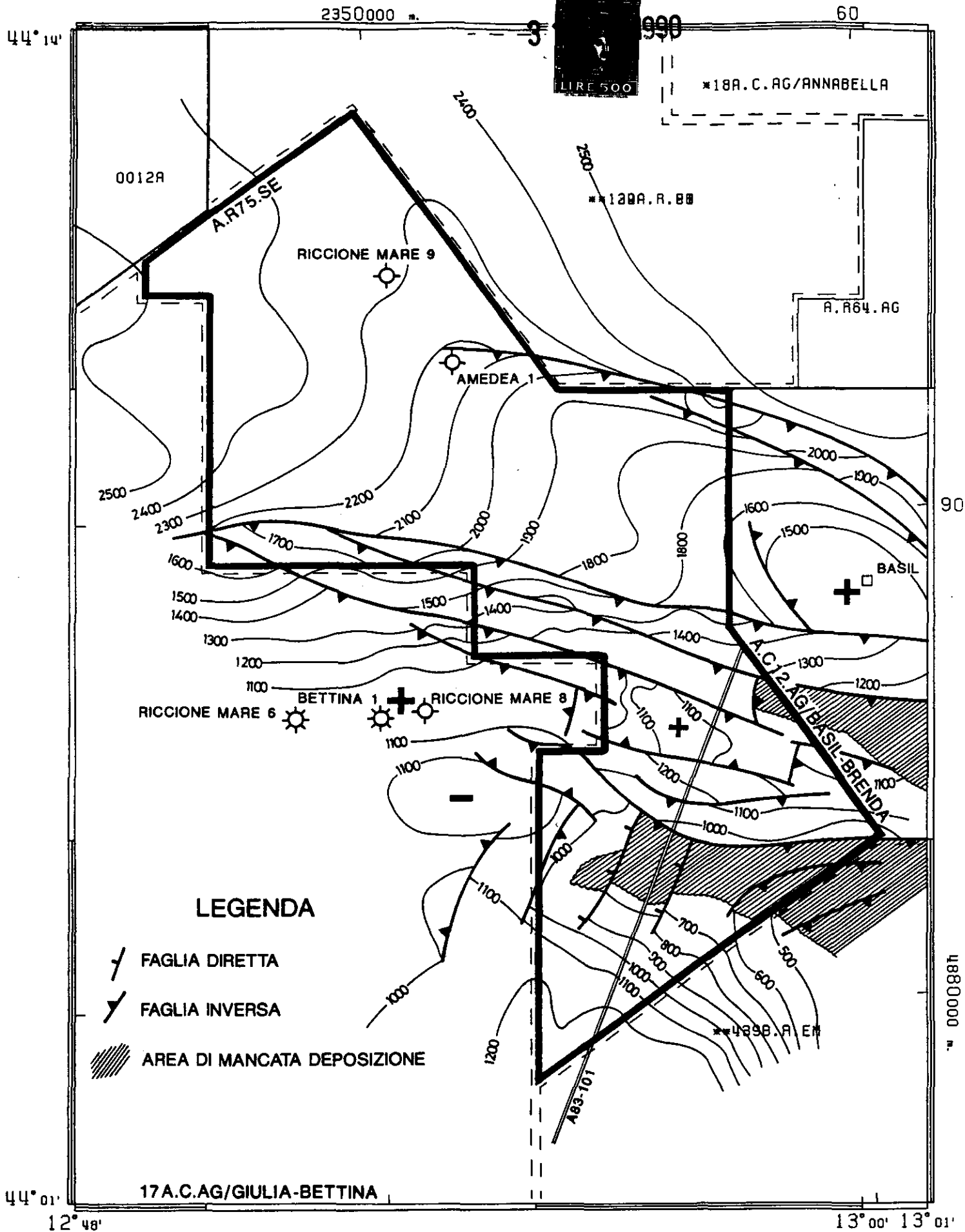
6.

CONCLUSIONI

Come conseguenza di quanto esposto si richiede una proroga di 9 mesi per poter ottemperare agli obblighi di perforazione, originariamente fissati al 30 Aprile 1990.

Si confida nel benevolo accoglimento della presente istanza.

FM/al  
22.12.89



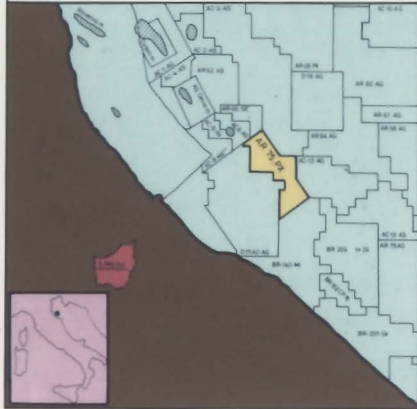
**SCHEMA STRUTTURALE PERMESSO A.R75 SE**

EQUIDISTANZA 100 msec TEMPI DOPPI

ORIZZONTE AL TOP DEL PLIOCENE MEDIO

**FIG.1**

Permesso A.R 75.SE  
**FENCE DIAGRAM**



**LEGEND**

- QUATERNARY
- L LATE PLOCIENE
- M MIDDLE PLOCIENE
- E EARLY PLOCIENE
- OLIGOCENE TO MIOCENE TERRIGENOUS AND EVAPORITIC SEQUENCES
- CRETACEOUS TO OLIGOCENE CALCAREOUS SEQUENCES
- G GAS
- S GAS SHOW

Scale: horizontal 1:50,000  
vertical 2.5 cm/sec.

**AII.2**

